

COSTUME & SOCIETÀ

E-mail cultura@altoadige.it • Telefono 0471.904111 • Fax 0471.904295 • Abbonamenti 0471.081120 • Pubblicità 0471.307900

La Musa che ispira allegria

Teatro. Il direttore artistico del Circolo l'Obiettivo, Lucio Paone, ha ultimato il cartellone del trimestre 2023 della rassegna La Musa Leggera. Si parte lunedì 30 ottobre con Il paese dei campanelli, poi la comicità di Raul Cremona ed Emanuela Aureli, fino a I Miserabili e My Fair Lady

DANIELA MIMMI

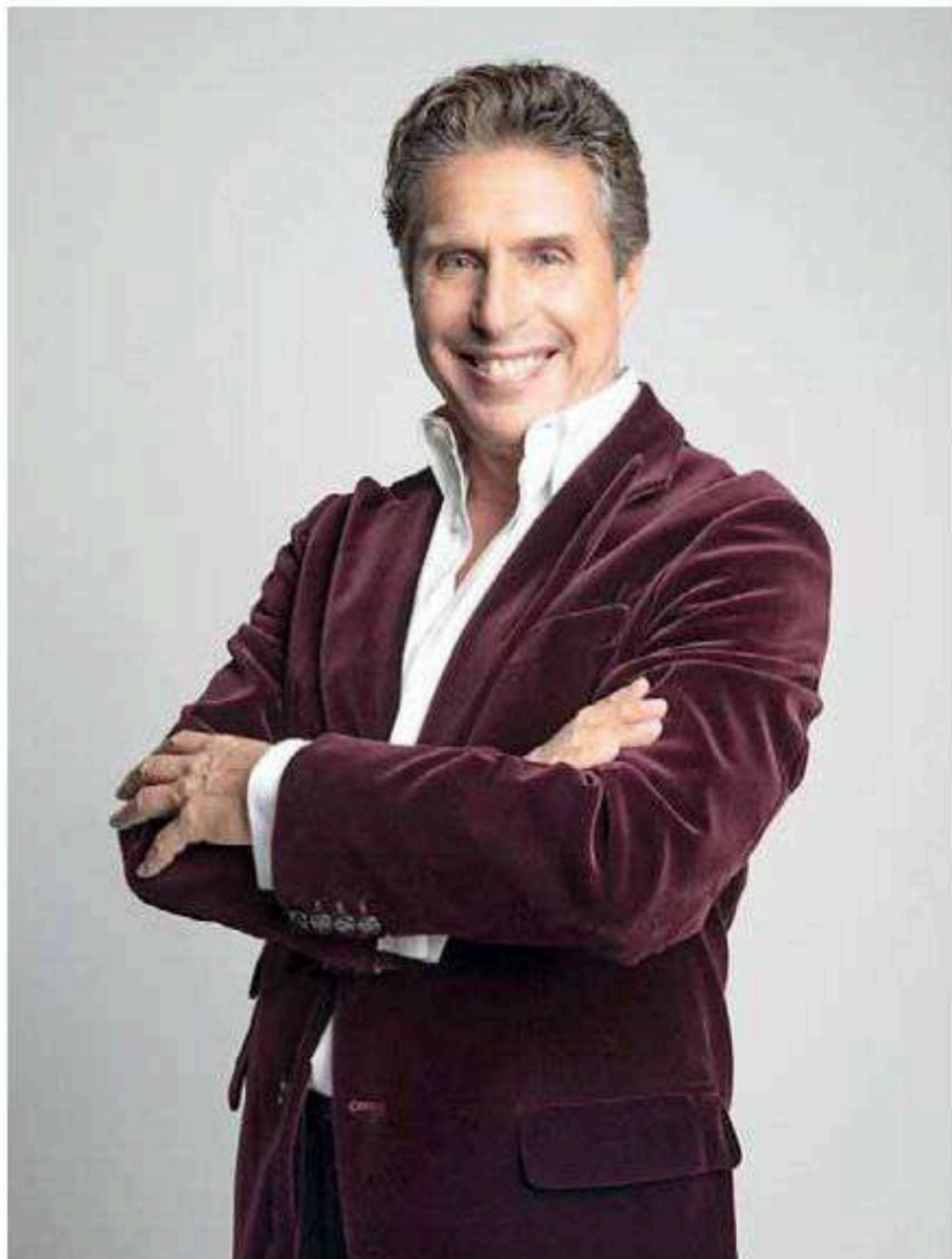
BOLZANO. Musical, cabaret, ooprette, show e commedie musicali, il tutto condito con allegria e professionalità. Lucio Paone, direttore artistico del Circolo l'Obiettivo, ha appena finito di disegnare il cartellone del trimestre del 2023 della rassegna La Musa Leggera e cui seguirà poi il quadrimestre primaverile del 2024.

La nuova stagione aprirà i battenti lunedì 30 ottobre (ore 20.30) al Teatro Comunale con il nuovo allestimento di Il paese dei campanelli, firmato dalla Compagnia Teatro Musica Novecento. Nel 1954 uscì anche la versione cinematografica diretta da Jean Boyer con Sophia Loren, Carlo Dapporto, Mario Riva e Achille Togliani.

Subito dopo (mercoledì 8 novembre) arriva per la prima volta alla Musa Leggera il cabarettista milanese Raul Cremona con uno one-man-show dal titolo "Bravissimo!". Con il suo elegante umorismo stralunato e funambolico, da autentico prestigiatore della leggerezza, Cremona conquisterà tutto il repertorio che lo ha reso famoso in televisione.

Mercoledì 22 novembre arriva il talento comico di Emanuela Aureli con il suo nuovo show musicale Mamma, ho perso...l'Aureli, in cui mette in scena i personaggi che negli anni l'hanno resa famosa. Qui con brillante ironia, racconta i suoi inizi artistici e la gioia di essere diventata mamma attraverso racconti accompagnati dal musicista e chitarrista Gian Domenico Anellino. Aureli si trasformerà in Albano, Orietta Berti, Mahmoud, Fiorella Mannoia, Malika Ayane, Pino Daniele, i Ricchi e Poveri, Vasco Rossi, Loredana Bertè, Noemi, Iva Zanicchi, Patty Pravo, Katia Ricciarelli e tanti altri.

Sabato 25 novembre, la Musa Leggera torna ad ospitare un'altra produzione di Fulvio Crivello, il regista autore l'anno scorso di Valjean, il musical tratto da I



• Raul Cremona (foto Simone Galbiati)



• Emanuela Aureli sul palco con il suo nuovo show Mamma, ho perso...l'Aureli

Miserabili. Questa volta la giovane compagnia di musicisti/attori mette in scena un altro mito della storia e dell'arte, Leonardo Da Vinci, visto attraverso gli occhi della Gioconda. Da Vinci by Lisa è un'autentica magia di teatro trasformata dalle musiche originali di Paolo Barillari in un romantico musical rock. È il 1502. Nel laboratorio di Leonardo scarseggiano ormai i denari. Unico modo per risolverne economicamente le sorti pare essere il ritratto di una Dama, in occasione del suo settimo anno di matrimonio, e la commissione per l'affresco di una parete del Palazzo della Signoria. Il racconto in prima persona della Dama raffigurata nel quadro ripercorre i travagli dei quattro anni occorsi per realizzare il ritratto. La sua relazione con Da Vinci, l'in-



• Apre la Compagnia Teatro Musica Novecento con Il paese dei campanelli

contro con l'allievo prediletto Jacopo, l'enigmatico rapporto di quest'ultimo con il suo mentore, in uno spaccato della vita di bottega, fucina di invenzioni, di novità, ma anche di continui tormenti artistici e umani. Sul pal-

commedia musicale My Fair Lady, in una nuova versione con protagonista Serena Autieri, che ritorna sul palco del Teatro Comunale dove è stata più volte applaudita. Il lavoro di Lerner & Loewe, con la regia di A.J. Weisbard, si presenta in una luce del tutto inedita, attraverso le sue scene, i suoi protagonisti e il nuovo adattamento in italiano. Con Autieri interpretano i ruoli principali Ivan Castiglione, Manlio Dovi, Gianfranco Phino, e (gradito ritorno al Comunale) Fiorella Mari.

Questa prima tranne autunno/inverno della Musa Leggera si conclude mercoledì 20 dicembre con uno spettacolo per tutta la famiglia, il musical della fantasia magica che tanto ha fatto sognare: Alice nel paese delle meraviglie, diretto da Andrea Cecchi

che ne ha curato anche i testi insieme ad Alessio Fusi, le coreografie di Caterina Pini, le musiche di Lapo Ignesti ed Elisa Biscaglia. A condire il tutto, gli oltre quaranta vivaci costumi, tutti cuciti a mano, e le spettacolari scenografie di Gabriele Moreschi. Nella narrazione teatrale non mancheranno le canzoni, tutte originali, intricati giochi di parole e indovinelli, il corpo di ballo di 15 performer, con una rabbiosa Regina di Cuori (Claudia Naldoni) nei paraggi. Corteese, diplomatica, coraggiosa e sognatrice è Alice, interpretata da Benedetta Boschi.

La campagna abbonamenti per i rinnovi inizia martedì 19 settembre e la vendita dei nuovi da martedì 26 settembre alle casse del teatro Comunale in piazza Verdi

Peter Weichenthaler a Venezia con le sue opere di vetro

Arte. L'altoatesino sarà anche alla Biennale Internazionale del Vetro di Sofia

BOLZANO. Il vetro che cresce: questa è l'idea alla base delle opere uniche create dall'artista Peter Weichenthaler a Bressanone. Vetro e legno alluvionale sono gli ingredienti che vengono lavorati e modellati per creare un pezzo unico, una cosiddetta opera di "vetro cresciuto". Sono proprio queste sculture in vetro che l'artista attualmente espone alle Settimane del Vetro di Venezia, fino al 17 settembre a Palazzo Lo-

redan. «Sono molto orgoglioso di poter presentare le mie opere su un palcoscenico internazionale, accanto a quelle di artisti rinomati», afferma felice Weichenthaler.

Funghi, acqua o addirittura animali sono tra gli elementi che ispirano Peter Weichenthaler a creare le sue opere. Il vetro di formazione si dedica da anni alle sue opere; nel 2022 ha aperto il suo studio a Millan. La particolarità delle sue opere è il modo in cui vengono lavorate: «Non lavoro con il vetro caldo, ma con il vetro freddo. Taglio e incollo le lastre di vetro in un blocco, che viene poi tagliato, inciso e mo-



• Peter Weichenthaler in posa con una delle sue opere (foto Jürgen Eheim)

dellato nella forma desiderata», spiega l'artista. Il vetro viene poi combinato con un pezzo di natura, di solito un legno secco. «La grande sfida è far sì che il vetro assuma esattamente la forma che ho in mente», afferma Weichenthaler. La materia prima vetro si adatta alle forme della natura in ogni sua opera d'arte. La lavorazione del vetro a freddo è molto meno conosciuta in Europa centrale rispetto a quella a caldo, che prevede appunto la lavorazione del vetro a caldo. «Voglio far conoscere questo tipo di lavorazione del vetro, voglio superare i confini creando forme che non esistono ancora», affer-

ma l'artista. Questa forma è unica tra gli artisti del vetro.

Mentre Peter Weichenthaler lavora a nuovi pezzi unici nel suo studio di Millan, le sue creazioni vengono esaminate a Venezia da persone appassionate d'arte provenienti da tutto il mondo. Le opere potranno essere ammirate anche alla Biennale Internazionale del Vetro di Sofia in ottobre, dove sono state selezionate e nominate da una giuria di esperti. Chi volesse vedere queste opere uniche può farlo anche a Bressanone a dicembre, alla mostra dei soci del circolo artistico "St. Erhard" o visitare l'artista nel suo studio di Millan.